

..rotto dagli anni, et dal cammino stanco

la Costituzione del (nostro) Bel Paese, sancisce il sacrosanto diritto al voto, alla scelta di chi ci dovrà governare, allo stesso tempo ci impone, però, di votare e partecipare alle elezioni di costoro, che nella maggior parte dei casi andranno a farsi i casi loro e delle lobby che li hanno sostenuti.

Del popolo che li ha mandati là, non usiamo di proposito la parola "eletti" perché significa sollevare, elevare, deputare, investire, scegliere, etc., se ne stracciafregano e nella maggior parte dei casi, rinnegano le promesse fatte alla gente per carpirne il voto.

Questo è il caso avvenuto di fresco, con i vari politici regionali a riguardo delle strade e particolarmente della Sannite che porta a Scanno, che hanno negato e poi anche rinnegato ciò che avevano promesso. Questo ci fa sovvenire quanto accadeva in quel di Frattura, negli anni cinquanta e sessanta, quando, prima di ogni elezione, comunale, provinciale o politica, i relativi candidati di turno facevano scaricare un paio di camion di sabbia per le strade della frazione, per far credere ai Fratturesi che una volta eletti avrebbero provveduto affinché la strada venisse rimessa a posto ed asfaltata. Questa era una fake news di allora. Il metodo è lo stesso oggi. Come falsa è anche la notizia sparsa negli ultimi mesi che la ricostruzione di Frattura dopo il terremoto del '15 fosse dovuta all'amicizia personale di un illustre sconosciuto fratturese con il Duce. Il "segreto" è stato svelato solo pochi mesi fa da, anche lui sconosciuto, illustre pseudo storico locale.

Tornando a noi, giacché i politici si ricordano di noi solo alle votazioni, esterniamo il nostro volere in modo più chiaro, facciamo vedere che siamo ancora noi, in fin dei conti, a decidere chi debba sedere sugli scranni, perciò *vi invitiamo a disertare i seggi, sventolando in faccia a costoro il certificato elettorale, per dimostrare che il voto è nostro e, quindi, anche il potere.* Questa gente non merita la nostra fiducia. Avremo inoltre ottenuto che lo scopo del gesto verrà ripreso dagli organi d'informazione e forse altri potrebbero condividere la protesta.

Come si fa a giustificare che il lavoro sulla circumlacuale, appaltato da moltissimo tempo, non ancora sia iniziato? Perché si sceglie di chiudere la strada per Villetta Barrea piuttosto che provare la soluzione meno dannosa?

Della nostra attuale amministrazione non sappiamo cosa dire. È quasi passato un anno ed ancora deve mostrarsi e mostrare cosa vuole e cosa ha intenzione di fare. Fino ad oggi abbiamo assistito solo ad opere di ordinaria amministrazione. A Scanno servono opere di manutenzione e amministrazione straordinaria. Le tanto reclamate commissioni sono state formate da alcuni giorni. Sulle poltrone ri-siedono già i soliti ignoti dei tempi passati e coloro che hanno diretti interessi commerciali nella gestione della cosa pubblica - vedi lago, seggiovia -. Cosa ci si può aspettare da costoro se non che si facciano i c..zi loro?

La **provocazione** si muove costantemente oltre un confine soggettivo, che ognuno traccia e ridisegna ogni giorno, rivelando il proprio mondo di valori. La reazione a una **provocazione** è misura del gusto, dello stato dello stile, ed è valida per qualsiasi disciplina. Rispetto a tutto questo *Paquino et Marforio* è quello che tira la palla al di là del muro per il puro gusto di farlo: può chiedere perdono, ma non può chiedere permesso.

W Scanno, Frattura, La Villa e La Rocca *Paquino et Marforio*